

Conforme a 91\155\CEE e 2001/58/CE

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

NOME :

DIXAN PROFESSIONAL

UTILIZZAZIONE DEL PREPARATO: detersivo per uso professionale

Impiego raccomandato: lavaggio biancheria in lavatrice

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' DISTRIBUTRICE:ECOLAB S.r.l.
via Paracelso, 6
20041 Agrate Brianza (MI)
tel. 039 - 60501**Telefono di emergenza della Società:**039 - 60501
02 - 575741**2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI (Reg. 648/2004/CE)****≥ 15 - < 30 % :** Zeoliti A, sodio carbonato.**≥ 5 - < 15 % :** Tensioattivi anionici (sodio alchilbenzensolfonato), sbiancanti a base ossigeno (sodio percarbonato), sodio silicati.**Inf. a 5 % :** Tensioattivi nonionici (alcoli grassi polietossilati); Saponi di sodio, fosfonati, polycarbossilati, tetraacetiletildiammina, enzimi, sodio solfato, profumo.**Altri componenti:** candeggianti ottici, antischiuma, coloranti.

Contiene: enzimi (proteasi, amilasi), profumo (benzil salicilato, esil cinnamaldeide, citronello), sbiancanti ottici.

Sostanza / preparazione: preparato

Denominazione componente	EINECS	CAS	%	Classificazione
Sodio carbonato	207-838-8	497-19-8	20 - 25	Xi; R 36
Sodio percarbonato	239-707-6	15630-89-4	10 - 20	O; R 8 Xn; R 22 Xi; R 36/38
Sodio alchilbenzensolfonato lineare (sale di sodio)	270-115-0	68411-30-3	10 - 20	Xn; R 22 Xi; R 38- 41
Metasilicato di disodio	229-912-9	6834-92-0	2 - 5	C; R 34 Xi; R 37
Alcoli grassi etossilati > 5 EO	Polimero		2 - 5	Xn; R 22 Xi; R 41 N; R 50
Alcoli grassi etossilati =< C15 e =< 5 EO	Polimero		1 - 2	Xi; R 41 N; R 50

(vedere sezione 16 per il testo completo delle frasi R)

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLIIl preparato è classificato come pericoloso in conformità alla Direttiva 1999/45/CE e ai relativi emendamenti.
Classificazione: Xi; R 38, 41

Rischi per la salute: arrossamento/ irritazione della cute.

Rischi per l'ambiente: lo scarico del prodotto in corsi d'acqua può provocare effetti negativi su microflora, microfauna e organismi acquatici per un breve periodo.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Non somministrare alcuna sostanza per via orale a persone prive di conoscenza.

Contatto con la cute: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rimuovere indumenti e calzature contaminate.

Contatto con gli occhi: immediato lavaggio oculare a palpebra aperta per 15 minuti con acqua o soluzione fisiologica. Visita oculistica.

Inalazioni di vapori o polveri: allontanare dalla sorgente dei vapori e respirare aria fresca.

Ingestione: non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Risciacquare il cavo orale. Per piccole quantità somministrare agenti antischiuma (dimeticone) e diluire il contenuto gastrico con acqua (50 ml nel bambino - 200 ml nell'adulto). Contattare un Centro Antiveleni.

Mezzi per il trattamento specifico ed immediato da tenere a disposizione sul posto di lavoro: fontanella lavaocchi.

5. MISURE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione appropriati: usare acqua nebulizzata (spray), schiuma o prodotti chimici secchi.

Mezzi di estinzione non appropriati: nessuno conosciuto.

Rischi derivanti da esposizione al preparato: nessuno conosciuto.

Rischi derivati dai prodotti di combustione o dai gas prodotti: possibile sviluppo di vapori tossici.

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione: attrezzatura anti-acido a tenuta stagna.

Autorespiratori in caso di intervento in luogo chiuso.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni individuali: il prodotto rende scivolose le superfici. Evitare la formazione di polveri e il contatto con gli occhi. Avvisare il personale addetto alla sicurezza.

Precauzioni ambientali: non disperdere grandi quantità di prodotto nell'ambiente, tenere lontano da scarichi, dalle acque di superficie e sotterranee e dal suolo. Non scaricare in fogna il prodotto tal quale.

Sistemi di pulizia: rimuovere il prodotto con l'ausilio di mezzi meccanici (vedere punto 13). Smaltire secondo le disposizioni locali.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Precauzioni nella manipolazione: Evitare gli urti, le cadute, le manipolazioni improprie delle confezioni che possono provocare fuoriuscite del prodotto. In caso di fuoriuscita pulire subito. Evitare di respirare la polvere. Dopo la manipolazione, lavare sempre bene le mani con acqua e sapone.

Condizioni per uno stoccaggio sicuro: conservare le confezioni in luogo riparato, fresco e asciutto, tra +5 e +40 °C, in ambiente atto ad evitare spandimenti nel terreno, in acque superficiali o in fognature e in regola con le disposizioni vigenti.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

Valori limite per l'esposizione: enzimi (subtilisine) STEL/C 0,00006 mg/m³

Controllo dell'esposizione: DPR 303 del 19/3/56 : non prevista

Protezione vie respiratorie: in caso di polvere, maschera anti-polvere, classe FFP2, EN 149:2001.

Protezione delle mani: indossare guanti in gomma (vinilica, nitrilica, butilica) o neoprene di categoria III (EN 374). È consigliabile cambiarli in caso di rottura o di eccessivo consumo.

Protezione degli occhi: in caso di polvere indossare occhiali di protezione (EN 166 1 B34)

Protezione della pelle: indossare indumenti a manica lunga che coprano il corpo e le braccia.

Misure specifiche d'igiene: non continuare ad indossare calzature o indumenti contaminati. Fare la doccia immediatamente in caso di contaminazione del corpo. Lavarsi le mani prima di mangiare o fumare.

9. PROPRIETÀ CHIMICO- FISICHE

Aspetto: polvere bianca con granelli blu

pH soluzione 50%: 11 ± 0,5

Punto/intervallo di ebollizione: non applicabile

Autoinfiammabilità: non autoinfiammabile

Proprietà comburenti: non comburente

Densità relativa: 0,58 g/cm³

Solubilità in acqua: solubile

Odore: profumata

pH soluzione 1%: 10,6 ± 0,5

Punto infiammabilità: non infiammabile

Proprietà esplosive: non esplosivo

Pressione vapore: non applicabile

Coefficiente ripartizione: n-ottanolo/acqua: non noto

Solubilità in oli/grassi: non nota

Viscosità: non applicabile
Velocità d'evaporazione: non applicabile

Densità di vapore: non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare: nessuna per un utilizzo corretto.

Materie da evitare: acidi () alcali () ossidanti () riducenti ()
a contatto con acidi si ha sviluppo di vapori di anidride carbonica.

Prodotti di decomposizione: dato non disponibile.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Effetti potenziali acuti sulla salute:

Inalazione : nessun rischio specifico
Ingestione : in caso d'ingestione NON indurre il vomito. Irritante.
Contatto con la pelle : Irritante per la pelle.
Tossicità per l'apparato riproduttivo : non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Segnali/ sintomi di sovraesposizione

Inalazione : non sono noti effetti significativi o pericoli critici
Ingestione : non sono noti effetti significativi o pericoli critici
Pelle : non sono noti effetti significativi o pericoli critici

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Ecotossicità

Il prodotto non è soggetto alla classificazione ecologica secondo la Direttiva 1999/45/CE

Mobilità: In acqua e suolo solubilità e mobilità importanti. Possibile contaminazione delle acque freatiche in caso di pioggia.

Persistenza e degradabilità

Degradabilità: I tensioattivi contenuti nel prodotto sono biodegradabili in base ai requisiti del regolamento sui detersivi 648/2004/EC.

Potenziale di bioaccumulo: nessun dato.

Ittiotossicità: il prodotto può essere pericoloso per la vita acquatica se presente in alta concentrazione a causa del pH alcalino.

Inibizione dell'attività batterica negli impianti di trattamento delle acque reflue: evitare di introdurre soluzioni concentrate del prodotto negli impianti di depurazione delle acque. Il pH deve essere ad un valore tra 6 e 9 prima dell'immissione negli impianti di trattamento.

13. SMALTIMENTO

Da spandimenti: in caso di sversamento non lavare con acqua, ma raccogliere il materiale a secco miscelandolo con abbondante materiale inerte (es. segatura) e raccogliere l'impasto risultante. Utilizzare le eventuali precauzioni e indumenti protettivi riportati al punto 8. Il materiale raccolto, così inertizzato, deve essere considerato un rifiuto speciale e affidato ad uno smaltitore autorizzato. Lavare i residui con abbondante acqua e asciugare prima di permettere il passaggio di persone per evitare scivolamenti.

Smaltimento: I rifiuti devono essere smaltiti secondo i regolamenti in vigore. Usare le rimanenze del contenuto per quanto possibile secondo le istruzioni.

Da inviare a distruzione come rifiuto:

Speciale	(<input checked="" type="checkbox"/>)	Conc. limite:	mg/kg
Tossico/Nocivo	(<input type="checkbox"/>)	Conc. limite:	mg/kg

Da esausti: Non scaricare in fognatura, neutralizzare portando il pH a valori compresi fra 6 e 9 indi procedere a depurazione: Biologica () Chimica ()

Inviare i fanghi a distruzione come rifiuto:

Speciale	(<input checked="" type="checkbox"/>)	Conc. limite:	mg/kg
Tossico/Nocivo	(<input type="checkbox"/>)	Conc. limite:	mg/kg

Imballaggi: le confezioni, se non accuratamente svuotate, sono da considerare rifiuti speciali e affidate ad uno smaltitore autorizzato.

Dopo lavaggio della confezione vuota:

messa in discarica (X) riciclaggio (X) incenerimento (X)

Classificazione dei rifiuti : non applicabile.

European Waste Catalogue (Catalogo Europeo dei Rifiuti): 200129

Norme comunitarie sui residui: Direttiva 75/442/CEE e successive modifiche; Direttiva 91/156/CE; Direttiva 91/689/CE e successive modifiche; Direttiva 94/31/CE; Disposizioni 94/744/CE e 94/404/CE; Decisione 94/721/CE e Direttiva 94/67/CE.

Disposizioni nazionali o regionali in vigore: D. L. 22 del 5/2/1997 e successive modifiche.

Possono essere in vigore altre disposizioni regionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Regolamenti di trasporto internazionali

Informazioni sulla normativa	Numero UN	Nome proprio di trasporto	Classe	Gruppo di imballaggio	Etichetta
Classe ADR/RID	Non regolato	-	-	-	-
Classe ADN	Non regolato	-	-	-	-
Classe IMDG	Non regolato	-	-	-	-

Non trasportare per via aerea.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Esplosivo	()	Comburente	()
Facilmente infiammabile	()	Tossico	()
Nocivo	()	Corrosivo	()
Irritante	(X)	Nessuno	()

Frase R:

R 38: Irritante per la pelle.

R 41: Rischio di gravi lesioni oculari.

Frase S:

S 2: Conservare fuori della portata dei bambini.

S 26: In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

S 37/39: Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

S 46: In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

Norme nazionali

Restrizioni all'uso del benzene e di materiali simili: non applicabile

Legge n.7 del 24.01.1986

Legge n.136 del 26.04.1983

Classificazione secondo Direttiva CEE 88/379, Direttiva CEE 67/548, Direttiva CEE 99/45 e Linee Guida per l'applicazione della CEE 99/45 relativa alle formulazioni di riferimento.

16. Indicazioni particolari

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze attuali e sulle normative comunitarie. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1, se non dopo aver ricevuto istruzioni scritte sulla manipolazione.

E' responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative locali e nazionali.

Telefono Centro Antiveleni di Roma: 063054343

Telefono Centro Antiveleni di Milano: 0266101029

Telefono Ospedale di Bergamo-Tossicologia Clinica: 800883300

Elenco dei rischi particolari delle materie prime (punto 2)

R 8: Può provocare l'accensione di materie combustibili.

R 22: Nocivo per ingestione.

R 34: Provoca ustioni.

R 36: Irritante per gli occhi.

R 36/38: Irritante per gli occhi e la pelle.

R 37: Irritante per le vie respiratorie.

R 38: Irritante per la pelle.

R 41: Rischio di gravi lesioni oculari.

R 50: Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Punti modificati rispetto alla scheda precedente: 2,12

Edizione 4